

Carlesi ad Antibes: prima vittoria italiana al Tour

In settimana pagina i servizi di Attilio Camoriano

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 186

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1961

Selvaggio massacro dei colonialisti francesi mentre il popolo si ribella al piano di spartizione

Tutta l'Algeria è scesa in sciopero I «paras» sparano: oltre 100 morti

Manifestazioni e repressioni sanguinose a Algeri, Orano, Costantina, Castiglione, Miliana, Telerghma e in decine di altri centri. Aerei, autoblindo e elicotteri contro la popolazione algerina - Sciopero della fame dei detenuti in Francia - Voci di dimissioni di Debré

Anche nella seconda giornata. Compatto lo sciopero dei chimici

Nella seconda giornata di sciopero 180.000 lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica hanno confermato la loro compatta adesione allo sciopero proclamato unanime...

Urto frontale

È difficile sottovalutare la drammaticità dei fatti d'Algeria. Forse si va o verso la più disastrosa sconfitta che l'imperialismo francese abbia subito in questi ultimi trent'anni oppure verso un conflitto aspro, sanguinoso, terribile tra la Francia e l'Africa. La giornata di ieri è stata illuminante. Masse enormi di algerini, rispondendo all'appello del Fronte di Liberazione Nazionale, sono scese in piazza con le bandiere dell'indipendenza e dell'unità.

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 5. - Il popolo algerino ha scritto oggi una delle più gloriose pagine della rivoluzione. Le notizie, monche e compresse nello svolgersi di una esasperata censura, esplodono drammaticamente attraverso le parole che hanno udito l'intera realtà dei fatti. Non siamo in grado di contare i morti e i feriti. Nessuno può farlo da Parigi e forse neanche da Algeri, dove i servizi ufficiali francesi cercano affannosamente di distorcere la verità. Di certo, comunque, è corso il sangue a frotte in tutta l'Algeria e soprattutto a Costantina, a Castiglione, a Beirid, a Setif, a Miliana, a Telerghma e in quanti altri sperduti paesi.



Algeri - Due immagini della grande giornata di lotta degli algerini. A sinistra, un gruppo di algerini seduto a terra con le mani sulla testa sotto la minaccia delle armi di un carro armato. A destra, un gruppo di soldati francesi sfonda la barricata di una vedetta algerina che aveva aderito allo sciopero.

Ieri sera all'Assemblea Approvato in Sicilia l'esercizio provvisorio

Accordo sulle garanzie per lo scioglimento - Contrasti fra i democristiani

PALERMO, 5. - Alle 23.30 di questa sera il governo regionale presieduto dal compagno socialista Corallo ha ottenuto dall'Assemblea il consenso provvisorio al bilancio valdotto al 100 per cento della popolazione algerina. Un dispaccio dell'Associated Press da Algeri riferisce che questa mattina l'Assemblea ha approvato il bilancio con 46 astensioni. Hanno votato a favore 39 deputati, mentre ne hanno votati 53 contro. Il bilancio del 1960-1961, approvato il 21 giugno, è stato accolto con 46 astensioni. Hanno votato a favore 39 deputati, mentre ne hanno votati 53 contro. Il bilancio del 1960-1961, approvato il 21 giugno, è stato accolto con 46 astensioni.

La CGIL protesta per il massacro in Algeria

La Segreteria della CGIL ha voluto ieri una risoluzione che esprime il dolore per il massacro in Algeria e il sostegno al popolo algerino che lottava per la libertà e l'indipendenza.

A un passaggio a livello incustodito sulla Cecina-Pisa

La vittima è il compagno Nello Cambogi, di Pisa, rimasto schiacciato tra i rottami della cabina di guida. Altri tredici operai sono rimasti feriti. Non grave l'antista del camion. Intollerabile la sopravvivenza di passaggi a livello incustoditi.

Muore il pilota di un treno nello scontro con un camion

La vittima è il compagno Nello Cambogi, di Pisa, rimasto schiacciato tra i rottami della cabina di guida. Altri tredici operai sono rimasti feriti. Non grave l'antista del camion. Intollerabile la sopravvivenza di passaggi a livello incustoditi.



Pisa - La motrice sfondata del treno investitore la vettura e il camion rovesciato nei carri.

PISA, 5. - Ancora sanguinoso il bilancio della morte tra i ferrovieri. Questa volta la vittima era un agguato sul passaggio a livello incustodito nei pressi di Viarello. Il raccapricciante incidente è verificatosi questa mattina alle ore 6,7, al chilometro 323,057, in località Santini, fra Viarello e l'Arzignano, sulla linea ferroviaria Cecina-Pisa.

Poco dopo le ore 6 un treno merci della Ansaldo, con locomotiva Fiat 642, cecina tipo, targato LI 29520, alla guida si trovava il conducente Giorgio Venturini, residente a Stagno, nel comune di Collesalvetti. Il pesante automezzo proveniva dalla Caprona, dove aveva fatto una manovra di aggancio.

Il camion, guidato da un autista di nome Santini, era in marcia quando il treno gli è venuto addosso. Il treno ha investito la cabina di guida del camion, che si è rovesciato sul fianco.

La manovra è stata però inutile. Il treno in corsa, che in quel momento marciava sui 75-80 Km. orari, ha investito il camion, che è rimasto in situ a Viarello.

(Continua in 16 pag. 9, col.)

(Dalla nostra redazione)

Poco dopo le ore 6 un treno merci della Ansaldo, con locomotiva Fiat 642, cecina tipo, targato LI 29520, alla guida si trovava il conducente Giorgio Venturini, residente a Stagno, nel comune di Collesalvetti.

FEDERICO LARRAS (continua in 10 pag. 8, col.)

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute antimeridiane e pomeridiane di oggi.